



Ministero dell' Istruzione Università e Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO di Tolmezzo**  
Via Cesare Battisti, 10 – tel. 0433/487311 fax 0433/487350  
Cod. Fiscale 93020070301 – 33028 – **TOLMEZZO (UD)**  
Codice meccanografico: udic85400c – e-mail: [udic85400c@istruzione.it](mailto:udic85400c@istruzione.it)

**VERBALE n. 14**  
**della**  
**SEDUTA del CONSIGLIO D'ISTITUTO di MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 2018**

Il giorno mercoledì 7 febbraio 2018, alle ore 18.00, presso i locali della Scuola secondaria, si è riunito il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Variazione del programma annuale 2017 su entrate finalizzate;
3. Inserimento al programma annuale 2018 del PON FSE “Competenze di base azione specifica 10.2.1”, scuola infanzia “ Viviamo il corpo e il gioco- azione spec.10.22 - Integrazione e potenziamento delle aree di base disciplinare -“ Mi esprimo con diversi linguaggi ;
4. Programma annuale del 2018;
  - a. Approvazione programma annuale 2018;
  - b. Limite spese ai sensi art.34 D.I. 44/01
5. Visite d'istruzione;
6. Attività negoziale D.S.;
7. Comunicazioni varie del Dirigente Scolastico.;
8. Organizzazione oraria 2018 della scuola sec.di I grado;
9. Regolamento d'Istituto;
10. Concorso ceramica;
11. Varie ed eventuali.

<b>Componenti</b>	<b>Seduta del 07.02.2018</b>	<b>Presenti/assenti</b>
<b>Componente genitori</b>	BENZONI Alessandro	Presente
	BARACCO Francesca	Assente
	ARTICO Alessia	Presente
	BARACCO Sabrina	Presente
	COSSETTI Giusi Silvia	Presente
	DE COLLE Stefania	Presente
	GRESSANI Vanessa	Presente
	GAIER Walter	Assente
<b>Componente docente</b>	PILLININI Alessandro	Presente
	DE MICHELIS Claudio	Presente
	POLONIA Ida	Presente
	DEL PICCOLO Beatrice	Presente
	TAVOSCHI Monica	Presente

	CIUFFO Patrizia	Assente
	UGOLOTTI Cristina	Presente
	CONTIN DANY	Presente
<b>Componente A.T.A.</b>	FADI Sandra	Presente
	AJELLO FRANCESCO	Presente
<b>Dirigente Scolastico</b>	D'AGARO Tiziana	Presente

E' presente il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ANGELI Emanuela.  
 Presiede la seduta il Presidente Benzoni Alessandro che, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta:  
 Verbalizza l'insegnante Tavoschi Monica.

**1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;**

Il verbale viene letto ed approvato all'unanimità dei presenti.

..... O M I S S I S . . . . .

**10. Regolamento d'Istituto;**

Il dirigente spiega che il regolamento d'Istituto era suddiviso in varie parti in relazione ai cicli scolastici mentre in seguito alla creazione dell'Istituto comprensivo, è stato raccolto in un unico documento di cui ne illustra i principi fondamentali chiedendo l'approvazione dal Consiglio di Istituto.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA n. 63

Di approvare il regolamento di istituto così come sottoesposto :

**INDICE**

**PRINCIPI FONDAMENTALI**

**ART. 1 - AREA GENITORI**

- 1.1 - Diritto di Assemblea
- 1.2 - Accesso dei genitori nei locali scolastici
- 1.3 - Diritti delle famiglie
- 1.4 - Collaborazione dei genitori nelle attività

**ART. 2 - AREA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

- 2.1 - Diritti dei Pubblici dipendenti

**ART. 3 - AREA DOCENTI E COLLEGIALITA'**

- 3.1 - Assegnazione dei docenti alle classi

**ART. 4 - AREA ALUNNI**

- 4.1 - Diritti degli alunni
- 4.2 - Regolamento disciplinare
- 4.3 - Impugnazioni
- 4.4 - Disposizioni finali

**ART. 5 - SERVIZI AMMINISTRATIVI**

- 5.1 - Premesse
- 5.2 - Orario e organizzazione dell'Ufficio di Segreteria
- 5.3 - Procedure amministrative

**ART. 6 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

- 6.1 - Criteri per la formazione delle classi prime**
- 6.1.1 - Criteri generali**
- 6.1.2 - Operazioni da attivare per la formazione delle classi**
- 6.1.3 – Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola**
- 6.2 - Iscrizioni**
- 6.3 - Ingresso e uscita alunni (scuola primaria e secondaria)**
- 6.4 - Regolamentazione dell'ingresso anticipato e dell'uscita posticipata**
- 6.5 - Regolamentazione delle assenze e giustificazioni**
- 6.6 - Vigilanza sugli alunni durante la giornata scolastica**
- 6.6.1 - Ingresso alunni**
- 6.6.2 - Alternarsi dei docenti nelle classi**
- 6.6.3 - Intervallo e tempo mensa e dopo mensa**
- 6.6.4 - Uscita alunni**
- 6.7 - Assegnazione dei compiti a casa**
- 6.8 - Comunicazioni alle famiglie**
- 6.9 – Somministrazione farmaci**

#### **ART. 7 - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- 7.1 - Premessa**
- 7.2 - Tipologia dei viaggi**
- 7.3 - Informazione e organizzazione**
- 7.4 - Periodo di effettuazione e durata**
- 7.5 - Autorizzazione e documentazione necessaria per l'effettuazione delle gite**
- 7.6 - Coinvolgimento/Accompagnatori**

**Allegati:**

- 1. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA;**
- 2. REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE;**
- 3. PATTI DI CORRESPONSABILITA';**
- 4. REGOLAMENTO GITE SCUOLA SECONDARIA;**
- 5. REGOLAMENTO DELLE AULE LABORATORIO DI INFORMATICA;**
- 6. REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO;**
- 7. REGOLAMENTO INTERNO PER PROCEDURE DI EVACUAZIONE ALUNNI DISABILI E/O CON DIFFICOLTA' MOTORIE**
- 8. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLE SEDI DELL'ISTITUTO**

#### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

L'Istituto Comprensivo di Tolmezzo si impegna a rispettare e far rispettare, in tutte le attività educative e in tutti i momenti della vita scolastica, i diritti fondamentali dell'Uomo e del bambino. L'Istituto si impegna a garantire:

- a) un servizio ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti, caratterizzato dal rispetto dei criteri di obiettività e di imparzialità;
- b) un ambiente educativo sereno, democratico, attento alle necessità affettive e relazionali degli alunni, capace di stimolare il desiderio di apprendere, scoprire e conoscere, adatto a sviluppare la capacità di collaborare, esprimere le proprie opinioni e rispettare quelle degli altri;
- c) un progetto educativo organico, unitario, capace di fornire a tutti gli studenti, in rapporto alle loro capacità, le competenze cognitive, culturali e strumentali necessarie per il proseguimento degli studi e per diventare cittadini consapevoli e capaci di offrire il loro contributo al progresso materiale o spirituale della società.
- d) una procedura amministrativa caratterizzata da trasparenza, efficacia, rispetto per l'utenza, rapidità e semplificazione delle procedure, rispetto delle norme;
- e) un'organizzazione flessibile, adeguata alle esigenze educative degli alunni;

f) un governo della scuola caratterizzato da condivisione delle decisioni, partecipazione delle famiglie, pubblicità degli atti, facile accesso alle informazioni, presenza di motivazione in tutti gli atti della scuola.

g) L'Istituto si impegna a collaborare con gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, affinché si individuino procedure ed interventi atti a garantire:

- ambienti educativi funzionali ed igienici;
- servizi assistenziali di mensa, trasporto, pre e post-accoglienza;
- servizi educativi integrativi di arricchimento del curriculum formativo;
- il presente regolamento entra in vigore con la sua pubblicazione all'albo, entro dieci giorni dall'approvazione. Il personale e gli utenti sono tenuti a rispettarlo e farlo rispettare;
- per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme contenute nel codice civile, nel D.Lgs 297/94, nei vigenti contratti collettivi nazionali, integrativi e decentrati.

## **ART. 1 - AREA GENITORI**

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. E' opportuno che i genitori cerchino di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- far capire l'importanza del rispetto per la scuola come "bene comune" nelle sue strutture e nei suoi materiali;
- far capire l'importanza dell'accettazione reciproca tra compagni e della solidarietà;
- stabilire rapporti collaborativi con gli Insegnanti, in modo da costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- controllare l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare ad un comportamento corretto durante tutta la vita scolastica e in particolare durante la mensa, interscuola, uscite didattiche, ecc;

3. Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra le famiglie e l'istituzione scolastica i genitori sono invitati a partecipare alle assemblee di classe/sezione ed ai colloqui individuali con i docenti e in tutte le altre occasioni di ricevimento. Per motivi di sicurezza, in tali occasioni, non è consentito l'ingresso degli alunni nell'ambiente scolastico. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori.

4. Annualmente viene fissato un calendario per i colloqui docenti/genitori; tale calendario è comunicato personalmente alle famiglie e pubblicato sul sito web dell'Istituto (sulla bacheca per la scuola dell'Infanzia). Gli insegnanti sono anche disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che lo ritengano indispensabile per la crescita armonica dell'allievo o quando venga fatta esplicita richiesta motivata in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario/libretto personale degli alunni (verbalmente per la scuola dell'Infanzia), l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni un avviso di convocazione.

5. In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Nell'eventualità che non fosse possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni, per alcune classi potrebbe essere stabilito un ingresso posticipato o un'uscita anticipata. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

6. I genitori separati ma con affidato condiviso o che comunque abbiano mantenuto la patria potestà si impegnano a trasmettersi le comunicazioni della scuola.

### **1.1 - Diritto di Assemblea**

- I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola, in orario extrascolastico.
- L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso.
- L'Assemblea è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe.
- La richiesta di assemblea è rivolta al Dirigente Scolastico, con l'indicazione dei locali richiesti, della data, dell'ora della riunione, degli argomenti all'ordine del giorno. L'assemblea deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico per quanto riguarda i tempi di utilizzo degli ambienti.
- Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale, a cura di uno dei partecipanti. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.
- Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe, se invitati dai genitori.

### **1.2- Accesso dei genitori nei locali scolastici**

1. Non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio e durante le attività didattiche, fatte salve le esigenze straordinarie e quelle di accoglienza della Scuola dell'Infanzia.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.

### **1.3- Diritti delle famiglie**

1. I genitori hanno diritto ad essere informati sull'andamento delle attività didattiche durante l'anno scolastico. Questa informazione potrà essere fornita dai docenti nei consigli di classe, interclasse ed intersezione.
2. Le famiglie hanno il diritto di essere tempestivamente informate sul comportamento scolastico dei figli. I docenti hanno l'obbligo di segnalare ai genitori, tramite comunicazione individuale, eventuali trasgressioni delle regole della scuola, se ripetute o di particolare gravità.
3. Le famiglie degli alunni hanno diritto di conoscere i risultati educativi dei figli e la conseguente valutazione. A tale scopo sono attivate le forme di comunicazione previste successivamente.

### **1.4 - Collaborazione dei genitori nelle attività**

Possono accedere ai locali della scuola:

1. I genitori che vengono invitati dagli insegnanti come collaboratori dell'attività didattica o in momenti particolari di festa. In questo caso l'insegnante o gli insegnanti organizzatori dell'iniziativa, se non già prevista in un progetto approvato dal Collegio Docenti, devono acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico utilizzando il modello di richiesta di autorizzazione per l'ingresso di estranei, in cui dovranno essere specificate le motivazioni, lo svolgimento e le caratteristiche dell'intervento. Ottenuto l'assenso, l'insegnante deve informare il collaboratore scolastico dell'arrivo dei genitori;
2. Le persone che vengono invitate a scuola dagli insegnanti in qualità di esperti per attività specialistico-complementari. In questo caso, se non già previsto in un progetto approvato dal Collegio Docenti, l'insegnante o gli insegnanti devono acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico comunicando orari, nominativi e tempi dell'intervento, utilizzando il modello di richiesta di autorizzazione per l'ingresso di estranei.
3. I genitori membri della commissione mensa, purché la loro azione non ostacoli in alcun modo la normale attività didattica;
4. I genitori membri del Consiglio d'Istituto o rappresentanti di classe/ interclasse/ intersezione per ragioni connesse allo svolgimento del loro mandato.

## **ART. 2 - AREA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

I doveri dei pubblici dipendenti sono indicati dai contratti collettivi di lavoro.

Il personale dell'Istituto deve comunque:

1. Tenere un comportamento improntato al massimo rispetto degli alunni, dei genitori, degli operatori che lavorano nell'Istituto. Il comportamento deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione.
2. Dimostrare nei rapporti con il cittadino la massima disponibilità e non ostacolare l'esercizio dei diritti fondamentali. Deve favorire l'accesso alle informazioni di tutti coloro che ne abbiano un interesse legittimo o strumentale, nei limiti in cui ciò non sia espressamente vietato da leggi o regolamenti.
3. Garantire la riservatezza delle informazioni su dati personali sensibili degli alunni o delle famiglie, delle informazioni riservate avute per motivi di lavoro, delle procedure amministrative che, in fase di elaborazione, sono coperte dal segreto d'ufficio.
4. Usare e custodire con cura i beni a disposizione dell'Ufficio e delle scuole.
5. Astenersi da dichiarazioni pubbliche che vadano a nocimento dell'immagine dell'Istituto.
6. Mantenere la riservatezza su procedure in via di espletamento (assegnazione alle classi, formazione delle classi, programmazione).
7. Evitare di esprimere valutazioni sull'operato dei colleghi. In particolare è opportuno che i docenti evitino valutazioni sulle scelte pedagogiche e didattiche di altre classi, sezioni o scuole, senza averne preventivamente informato gli interessati.
8. Chiedere l'autorizzazione del Dirigente per assentarsi dal luogo di lavoro durante l'orario di servizio.
9. Utilizzare il materiale di cancelleria, elaboratori, fotocopiatrici o altre attrezzature di cui dispone in Ufficio o a scuola solo per compiti d'ufficio o didattici.
10. Non usare il cellulare durante l'orario di servizio.
11. Presentarsi con abbigliamento adeguato e decoroso.

### **2.1- Diritti dei Pubblici dipendenti**

Tutti i pubblici dipendenti hanno i diritti previsti dalla Costituzione della Repubblica, dai contratti collettivi di lavoro e dalla normativa specifica.

### **ART. 3 - AREA DOCENTI E COLLEGIALITÀ**

1. Gli insegnanti sono corresponsabili delle scelte educative, dei progetti approvati dal consiglio di intersezione, di interclasse e di classe e dei risultati conseguiti.
2. I docenti riuniti nel Consiglio di classe/sezione, nella sola componente docente, esprimono una valutazione collegiale sugli alunni.
3. I criteri generali inerenti la progettazione educativo-didattica approvati dai competenti organi collegiali sono vincolanti per tutti i docenti. Eventuali dissensi potranno essere superati con la discussione o decidendo per maggioranza.
4. La classe/sezione si presenta alla famiglie con decisioni unitarie. Eventuali dissensi vanno discussi tra docenti e tra coloro che ne abbiano interesse concreto a sapere, ma solo ed esclusivamente nelle sedi istituzionalmente preposte.
5. I docente possono, qualora ne ravvisino la necessità, invitare i genitori ad un'assemblea per discutere proposte o problemi relativi alla classe.
6. I docenti hanno il dovere di motivare la loro azione e i loro comportamenti. Tale motivazione dovrà essere sempre fondata su ragioni educative e dovrà accompagnare ogni atto avente rilevanza didattica.
7. I docenti dovranno chiedere l'autorizzazione al dirigente scolastico per:
  - usufruire delle ferie, dei permessi retribuiti per motivi di famiglia e di studio, usufruire dei permessi brevi per motivi personali;
  - modificare il proprio orario giornaliero o della classe per attività didattiche;
  - attivare attività che richiedano l'intervento di enti, associazioni o singoli esperti esterni.

#### **3.1 - Assegnazione dei docenti alle classi**

L'assegnazione del personale docente ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.L.vo 297/9, dal D.L.vo 165/01 e dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009. I criteri di assegnazione, concordati con le R.S.U., sono presenti in allegato al presente Regolamento.

### **ART. 4 - AREA ALUNNI**

Gli studenti:

- sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- devono rispettare le regole della convivenza democratica. In particolare dovranno dimostrare di saper rispettare le opinioni altrui, le diversità di razza, religione e cultura, evitando ogni atteggiamento discriminatorio;
- devono rispettare le proprietà altrui e quelle comuni;
- sono tenuti ad un rigoroso rispetto degli ambienti, delle suppellettili scolastiche, nonché delle attrezzature e del materiale didattico;
- condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- in base a quanto stabilito dal regolamento disciplinare dell'Istituto, rispondono personalmente dei danni arrecati alle proprietà pubbliche per colpe o negligenze gravi. Qualora vengano arrecati danni alle strutture sopraindicate, i genitori dell'alunno sono tenuti a risarcire il danno.

Il comportamento dell'alunno dovrà essere consono alla dignità dell'ambiente sia nelle ore di lezione sia nei periodi ricreativi. Gli alunni dovranno comportarsi in modo educato, usare un linguaggio corretto, essere rispettosi degli altri, delle cose e dei locali scolastici, evitare ogni tipo di atteggiamento violento o pericoloso. Sarà dovere dei docenti far osservare questi principi basilari della convivenza democratica, attraverso un programma educativo finalizzato a favorire il rispetto consapevole e autonomo delle regole. Tale programma dovrà basarsi soprattutto sulla discussione con gli alunni. I docenti dovranno inoltre segnalare ai genitori eventuali trasgressioni di tali comportamenti se ripetute o di particolare gravità. Sarà dovere dei genitori collaborare con i docenti per impartire tali insegnamenti. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza di seguito indicate:

- ◆ nei locali scolastici sono proibiti i giochi violenti, le corse, i giochi con il pallone non

organizzati in spazi idonei;

- ◆ è proibito introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi;
- ◆ è proibito utilizzare giochi e materiale non inerente le attività didattiche;
- ◆ l'ingresso e l'uscita dai locali scolastici deve avvenire in modo ordinato, evitando atteggiamenti pericolosi per sé e per gli altri;
- ◆ durante la ricreazione e l'inter-scuola gli alunni dovranno dimostrare senso di responsabili e capacità di autocontrollo;
- ◆ è proibito uscire dalla scuola dopo l'inizio delle lezioni e prima del loro termine, se non per particolari motivi autorizzati dal docente e/o richiesti dai genitori;
- ◆ l'utilizzo dei telefoni cellulari/smartphone durante l'orario scolastico è disciplinato dal Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo (Allegato n. 6);
- ◆ è obbligatorio un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti, delle istituzioni scolastiche e della sensibilità degli utenti e un linguaggio corretto;
- ◆ l'accesso degli studenti ai pc e a Internet deve avvenire sotto il controllo dei docenti ed essere finalizzato ad attività istituzionali e didattiche.

#### 4.1 - Diritti degli alunni

1. I diritti degli alunni sono indicati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
2. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
3. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento anche attraverso lo scambio di informazioni tra ordini scolastici.
4. Gli alunni hanno diritto ad un ambiente sereno, ricco di stimoli emotivi, relazionali e culturali, capace di sviluppare la curiosità verso il sapere, l'impegno personale e il piacere di conoscere, scoprire, operare cambiamenti.
5. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
6. Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
7. Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a migliorare il proprio rendimento.
8. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e le attività aggiuntive **facoltative** offerte dalla scuola.

9. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale, religiosa e linguistica della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

10. La scuola si impegna ad attivare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

#### **4.2 - Regolamento disciplinare**

1. I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le sue ragioni verbalmente. Di tali sanzioni verrà sempre informata la famiglia dell'alunno.

4. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sulla valutazione del profitto generale.

5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

6. Le sanzioni disciplinari applicabili nell'Istituto sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni indicati in premessa e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione tenendo conto dell'età dell'alunno.

7. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere disposte solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, regolarmente registrate. Il riconoscimento della gravità dell'atto è di competenza del consiglio di classe/interclasse.

8. La sanzione della sospensione fino a quindici giorni è adottata dal consiglio di classe in casi di gravissime infrazioni, ovvero nei casi in cui la studentessa o lo studente siano già incorsi in sospensioni fino a cinque giorni.

9. In casi particolarmente gravi il Consiglio di classe può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata al permanere della situazione di pericolo. In questo caso dovranno essere interessati i servizi sociali territoriali e, se necessario, l'autorità giudiziaria. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

#### **4.3 – Impugnazioni**

1. Per l'erogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 6, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297. Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso scritto entro 15 giorni all'Organo di garanzia interno della scuola

2. L'Organo di garanzia sarà formato dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da due docenti, tra cui il Coordinatore della Classe di appartenenza dell'alunno interessato, e da due rappresentanti dei genitori individuati tra i membri del Consiglio d'Istituto, non parenti dell'alunno/a in causa.

3. L'organo di garanzia decide su richiesta di chiunque ne abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
4. Del presente Regolamento è fornita copia ad ogni classe e, ogni anno, ne sarà data ampia diffusione al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie. Sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto.
5. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
6. L'Organo di Garanzia decade con il Consiglio di Istituto che lo ha nominato.

#### **4.4 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia al D.Lgv 297 del 14.4.1994 e sue successive modificazioni.

### **ART. 5 - SERVIZI AMMINISTRATIVI**

#### **5.1 – Premesse**

1. La scuola individua i fattori di qualità dei servizi amministrativi, che garantiscono la celerità delle procedure, mediante l'ausilio di strumenti di tipo informatico.
2. Ai sensi della legge 241/90 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione, si deve garantire all'utente che ne abbia interesse legittimo, la visione dei documenti nei limiti imposti dalla legge.

#### **5.2 - Orario e organizzazione dell'Ufficio di Segreteria**

1. L'orario di apertura della segreteria al pubblico, sarà reso noto ogni anno scolastico.
2. L'utenza (sia per la componente genitori sia per la componente docenti) è tenuta a rispettare gli orari dell'Ufficio. Potranno accedere ai locali della Segreteria, oltre l'orario di apertura al pubblico, i docenti Vicario e Collaboratori del Dirigente Scolastico e i docenti con incarico di Funzioni Strumentali

#### **5.3 - Procedure amministrative**

I moduli per le iscrizioni, per i permessi, le istanze, ecc. sono reperibili presso l'Ufficio di Segreteria e/o scaricabili dal sito web dell'Istituto.

### **ART. 6 - FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

#### **6.1- Criteri per la formazione delle classi prime**

##### **6.1.1 - Criteri generali**

1. La formazione delle classi spetta, ai sensi dell'art. 396 del D.L.vo 287/94, al Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte avanzate, secondo quanto previsto dal P.T.O.F. e sulla base dei criteri generali sotto indicati.

2. La formazione delle classi deve garantire, per quanto possibile, la costituzione di gruppi classe:

- numericamente equilibrati;
- omogenei per competenze disciplinari e relazionali;
- formati, in modo pressoché paritetico, da alunni maschi e femmine;
- in presenza di alunni tutelati dalla Legge 104 e/o con B.E.S. è obbligo procedere alla loro assegnazione alle classi assicurando un ambiente relazionale adeguato a realizzare il diritto all'integrazione scolastica;
- vanno inoltre applicate le disposizioni della Legge 31 luglio 2017, n. 119, relativamente alla copertura vaccinale.

### **6.1.2 - Operazioni da attivare per la formazione delle classi**

I dati necessari a tali operazioni verranno raccolti attraverso:

- scambi di informazioni con gli insegnanti dei diversi ordini;
- lettura dei documenti di valutazione;
- analisi della documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'alunno;
- per la scuola secondaria mediante lettura dei documenti di valutazione e del materiale appositamente predisposto.

### **6.1.3 - Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola**

La continuità educativa, sia in verticale (cominciando dall'Asilo Nido) sia in orizzontale (esperienze didattiche tra le scuole) è intesa come esigenza di costruzione di spazi, oggetti e contesti comunicativi che permettano di arricchire le strategie cognitive, di formalizzare le scoperte e di organizzarle in un linguaggio simbolico, in funzione della comunicazione. La continuità, oltre ad essere finalizzata al "coordinamento dei curricoli degli anni ponte", si rende concreta tramite:

- La comunicazione di informazioni utili sui bambini durante incontri programmati nei passaggi da un ordine scolastico all'altro secondo il Protocollo Continuità;
- L'illustrazione dei percorsi didattici realizzati da parte degli insegnanti;
- La connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici;
- L'organizzazione di attività comuni, ove ne esistano le condizioni.

## **6.2 – Iscrizioni**

1. Le domande di iscrizione, secondo la normativa vigente, sono compilate su modelli prestampati dell'Istituto per la Scuola dell'Infanzia e per le riconferme, mentre sono da compilare su appositi modelli disponibili on-line, per la classe 1<sup>a</sup> della Scuola Primaria e Secondaria, e devono essere sottoscritte da almeno uno dei genitori o dall'esercente la patria potestà.
2. All'atto dell'iscrizione devono essere presentati documenti autocertificati in base alla normativa vigente. L'Istituto si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni rese.
3. Le iscrizioni avverranno negli uffici di segreteria presso la sede centrale dell'istituto.
4. Gli alunni trasferiti nel territorio di competenza della scuola successivamente al termine di scadenza delle iscrizioni, potranno iscriversi in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, sino

all'esaurimento dei posti disponibili e tenuto conto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

5. Non saranno accettate richieste di trasferimento fra plessi dopo il 31 ottobre dell'anno scolastico in corso, se non condivise con le insegnanti dei plessi interessati.

### **6.3 - Ingresso e uscita degli alunni**

1. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di inizio delle attività.

2. Poiché sono minori gli alunni devono essere ritirati da un genitore o da un adulto delegato.

3. Gli alunni che non usufruiscono del servizio di refezione (solo per la scuola primaria e secondaria), dovranno uscire da scuola al termine delle lezioni antimeridiane e rientrare all'inizio di quelle pomeridiane. Tali uscite non sono previste per gli alunni della scuola dell'infanzia.

4. Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico potranno essere ritirati da un genitore o da un adulto delegato prima della loro sistemazione sul relativo autobus/pulmino.

5. Per gli alunni della scuola primaria e secondaria, il tempo tra la fine delle refezione e l'inizio delle lezioni pomeridiane si svolge sotto la vigilanza dei docenti ed è riservato ai soli alunni che usufruiscono della mensa.

6. Gli alunni della Scuola secondaria e degli ultimi due anni della Scuola primaria potranno lasciare autonomamente la scuola previa liberatoria firmata dai genitori, tutori o soggetti affidatari in cui essi esprimono la volontà che l'alunno/a vada a casa da solo/a ed esonerano l'amministrazione da qualsiasi responsabilità (vedi art. 19 bis, inserito nella Legge di conversione n. 172/2017 del Decreto Legge n. 148/2017). L'autorizzazione può tuttavia essere revocata dal Dirigente Scolastico in ogni momento, se variano le condizioni in base alle quali è stata concessa.

### **6.4 - Regolamentazione dell'ingresso anticipato e dell'uscita posticipata**

a) L'uscita anticipata o l'ingresso posticipato devono costituire un evento eccezionale e sono consentiti dal Dirigente Scolastico o dal docente di classe o sezione, solo in caso di motivata necessità.

b) L'alunno in ritardo sull'orario delle attività, dovrà presentarsi accompagnato o con la giustificazione scritta dei genitori.

c) In nessun caso l'alunno potrà essere allontanato dalle lezioni.

d) In caso di uscita anticipata dell'alunno, dovrà essere presente un genitore o persona adulta, delegata per iscritto.

e) Il docente della prima ora, nel caso di uscita anticipata richiesta dai genitori, o l'insegnante in servizio nell'ora di ingresso in ritardo o di uscita obbligata, provvederanno a prenderne nota tempestivamente sul registro di classe

### **6.5 - Regolamentazione delle assenze e giustificazioni**

1. Ogni alunno che sia stato assente dalle attività potrà essere riammesso soltanto previa giustificazione.

2. L'insegnante della prima ora verificherà l'attendibilità della giustificazione e ne prenderà nota sul registro di classe.

3. Nella scuola dell'infanzia un'assenza non giustificata di un mese comporta il deprezzamento d'Ufficio. Frequenze eccessivamente saltuarie dovranno essere adeguatamente motivate con dichiarazione da presentare al Dirigente Scolastico. In caso contrario potranno essere altresì oggetto di deprezzamento.

## **6.6 - Vigilanza sugli alunni durante la giornata scolastica**

1. Tutti gli alunni dell'Istituto sono dei minori e i docenti hanno precisi doveri di vigilanza. La vigilanza va esercitata in ogni momento della permanenza a scuola. La vigilanza sui minori inizia da quando si trovano nelle pertinenze della scuola.
2. Se il docente deve allontanarsi dalla classe per motivi personali o di servizio, gli alunni devono essere vigilati da un altro docente o da un collaboratore scolastico.
3. Durante la mensa scolastica, gli alunni sono vigilati dai docenti e dal personale ATA, se presente.
4. Durante l'ingresso, l'uscita, gli spostamenti all'interno dell'edificio e le attività ricreative, i collaboratori scolastici collaborano con i docenti nella sorveglianza.
5. Nel caso in cui l'alunno/a si senta male durante l'orario scolastico, i docenti provvederanno ad avvisare la famiglia; qualora i docenti ravvisino una situazione di emergenza dovranno chiamare il servizio 112 e avvertire la famiglia.
6. Nelle uscite durante l'orario di lezione, per attività sportive, teatrali, o brevi visite in cui si faccia uso del servizio di trasporto, il gruppo classe può essere accompagnato da uno o più docenti. In tali situazioni, può essere previsto l'accompagnamento da parte del collaboratore scolastico. In caso di presenza di portatori di handicap, si adotteranno particolari misure concordate con il Dirigente Scolastico e comunicate alla famiglia.

### **6.6.1 - Ingresso alunni**

- I docenti della scuola dell'infanzia accolgono gli alunni nelle sezioni o in "spazi adibiti all'accoglienza". I bambini appena arrivati sono affidati dal genitore o dall'accompagnatore ai docenti o al collaboratore scolastico.
- I docenti della scuola primaria accolgono gli alunni all'ingresso dell'edificio o della classe.
- Gli alunni della scuola secondaria dovranno attendere fuori dagli ingressi fino al suono della prima campanella.
- I docenti sono tenuti ad essere presenti in atteggiamento di vigilanza 5 minuti prima dell'inizio delle attività.
- I collaboratori scolastici si pongono in atteggiamento di controllo e di vigilanza, prima dell'inizio delle lezioni prestando attenzione agli spazi esterni e, al momento dell'ingresso, alle scale e ai corridoi. Gli alunni che arrivano col pulmino vanno vigilati dai collaboratori scolastici o dai docenti compreso il tragitto che va dal pullman all'edificio scolastico.

### **6.6.2 - Alternarsi dei docenti nelle classi**

I docenti avranno cura di lasciare la scolaresca, a fine lezione, o in custodia al collega o al collaboratore scolastico; se i collaboratori sono già impegnati, si pregano i docenti di effettuare lo scambio nel tempo più breve possibile.

È fatto divieto di uscire e di lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione; per casi urgenti è possibile chiedere il supporto del collaboratore per lo stretto tempo necessario.

### **6.6.3 - Intervallo e tempo mensa e dopo mensa**

Tutti i plessi organizzano i tempi di vigilanza durante l'intervallo e il tempo mensa e dopo mensa.

I docenti consumano il pasto a tavola con gli alunni a loro affidati.

I docenti inseriti nel turno di vigilanza non possono assentarsi per espletare altri compiti.

..... **O M I S S I S** .....

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 19.15.

Il segretario verbalizzante  
f.to Prof.ssa Monica Tavoschi

Il Presidente del Consiglio Istituto  
f.to sig. Alessandro Benzoni

---

---